



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 242 del 21 APR. 2022

Oggetto: *POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 5.1 – SUB 5.1.4. Convenzione tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Regione Puglia: "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" - CUP: H38C16000050008. Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, come modificato dal Decreto - Legge n. 77/2021, del "Servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della Regione Puglia" alla Società Servizi di Informazione Territoriale S.r.l., avente sede legale in P.zza Giovanni Paolo II, n. 8 / Noci – C.F. / P.IVA 04597250721* disposto con Decreto Segretariale n. 211 del 11.04.2022 (CIG: 9012204203). **Nomina del Direttore di Esecuzione del Contratto e dell'Assistente del Direttore di Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 31 comma 7 e dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, "recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente;

Visto il D. Lgs., n. 30/16, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la L. n. 221/15 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del *sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali *“ad interim”*;

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la *“governance”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visti gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175;*

Visto il *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.;

Visto *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Viste le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di *“Piano di Gestione del rischio da frana”* e *“Piano di Gestione del sistema costiero”*, nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce *l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;*

Considerato che Che la Direttiva 2007/60/CE nei “considerato” specifica tra l'altro che:

- *“La direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, introduce l'obbligo di predisporre piani di gestione dei bacini idrografici per tutti i distretti idrografici al fine di realizzare un buono stato ecologico e chimico delle acque e contribuirà a mitigare gli effetti delle alluvioni” (considerato 4);*
- *“L'elaborazione dei piani di gestione dei bacini idrografici previsti dalla direttiva 2000/60/CE e l'elaborazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui alla presente direttiva rientrano nella gestione integrata dei bacini idrografici” (considerato 17);*

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, *“mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...”;*

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale e infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica mediante accordi ex art. 15 Legge 241/90;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento, Frane, Alluvioni, Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito, Cartografia e costruito, Monitoraggio*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che per l'attuazione di tutte le suddette azioni sono stati stipulati Accordi di Collaborazione (ai sensi della L. 241/90) con le differenti Università e Strutture Scientifiche. Per ciascuna di esse sono stati predisposti differenti Programmi Tecnici-Economici-Operativi-Temporalmente in cui sono declinate le attività da porre in essere con riferimento a differenti porzioni del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Considerato che con D.G.R. della Puglia n. 307 del 22/03/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'ex Autorità di Bacino della Puglia per l'attuazione del Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi", con stanziamento di una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 per l'attuazione dello stesso progetto;

Considerato che con Deliberazione n. 4 del 13/04/2016 il Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia ha preso atto dello schema di Convenzione di cui al punto precedente, successivamente sottoscritta tra Regione Puglia (Dipartimento di Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico) e Autorità di Bacino della Puglia in data 15/04/2016, per una durata delle attività sino al 31/12/2018;

Considerato che con Determina segretariale n. 61 del 28/04/2016, per consentire l'avvio delle attività previste in Convenzione, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il Geol. Nicola Palumbo, Funzionario direttivo a tempo indeterminato dell'ex Autorità di Bacino della Puglia ed è stato costituito un ufficio di supporto al R.U.P.;

Considerato che con nota prot. n. 4817 del 14/11/2016, la Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico della Regione Puglia ha notificato all'Autorità di Bacino della Puglia la D.G.R. della Puglia n. 1699 del 08/11/2016, con la quale la Giunta Regionale autorizzava, tra l'altro, il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a subentrare nei rapporti con l'Autorità di Bacino della Puglia derivanti dalla Convenzione sottoscritta in data 15/04/2016 per l'attuazione del Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" per un importo di € 6.000.000,00;

Considerato che con Decreto del Segretario Generale n. 748 del 14.11.2019 è stato confermato il Dott. Geol. Nicola Palumbo quale RUP della Struttura di Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi";

Considerato che con nota prot. n. 12734 del 03/12/2019 (Prot. Dam Puglia n. 13972 del 03/12/2019) la Regione Puglia ha concesso all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale una proroga delle attività relative alla convenzione in oggetto, fino al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della stessa Convenzione;

Considerato che alla scadenza fissata al 31/12/2020, la Regione Puglia ha concesso all'Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

distrettuale dell'Appennino Meridionale una proroga delle attività relative alla convenzione in oggetto, fino al 30/06/2021, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della stessa Convenzione;

Considerato che alla scadenza fissata al 30/06/2021, la Regione Puglia ha concesso, con nota prot. n. 6762 del 15.06.2021, all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale una proroga delle attività relative alla convenzione in oggetto, fino al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della stessa Convenzione;

Considerato che con nota prot. n. 33996 del 07/12/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha manifestato alla Regione Puglia che, per quanto attiene l'intervento "Monitoraggio fisico del clima meteomarinario dei litorali pugliesi, ai fini della gestione integrata della zona costiera", la conclusione delle attività convenzionali è stimata al 30.09.2022, specificando che la richiesta di proroga non comporta variazioni all'importo complessivo assentito per la stessa Convenzione;

Considerato che alla scadenza fissata al 30/12/2021, la Regione Puglia ha concesso, con nota prot. n. 2803 del 02.02.2022, all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale una proroga delle attività relative alla convenzione in oggetto, fino al 30/09/2022, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della stessa Convenzione;

Considerato che all'interno dell'Intervento "Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi ai fini della gestione integrata della zona costiera" compreso nella Convenzione per l'attuazione del Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi", è prevista la gestione della rete di monitoraggio meteo-oceanografico della Regione Puglia, costituita da n. 16 stazioni dotate di strumentazione di alta tecnologia, dislocate in alcuni siti della costa pugliese e aree marine;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 611 del 30/10/2018, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è stato aggiudicato il servizio di "Gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della costa della Regione Puglia" in favore del costituito RTI tra SERVIZI DI INFORMAZIONE TERRITORIALE S.r.l. (in qualità di soggetto mandatario) ed ETG S.r.l. (in qualità di soggetto mandante);

Considerato che in data 18/12/2019 si è concluso il contratto d'appalto sottoscritto tra questa Autorità di Bacino Distrettuale e il R.T.I. tra SERVIZI DI INFORMAZIONE TERRITORIALE S.r.l. ed ETG S.r.l., relativo al servizio di "Gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della costa della Regione Puglia" innanzi richiamato, attraverso cui era stato gestito il funzionamento ottimale della suddetta rete;

Considerato che con nota Prot. Int. n. 38 del 02/03/2021, il dirigente tecnico Dott. Gennaro Capasso, unitamente al R.U.P. della Convenzione Geol. Nicola Palumbo, al Responsabile tecnico-gestionale e al Responsabile tecnico-operativo dell'Intervento, al fine di rendere pienamente efficiente la rete di monitoraggio successivamente all'ultimazione del contratto di cui al punto precedente, ha richiesto al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di poter avviare le attività tecniche ed amministrative finalizzate ad un nuovo affidamento del servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della Regione Puglia, proponendo di ricorrere alle procedure semplificate di cui all'art. 1 co.2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, previa verifica della disponibilità delle ditte costituenti l'R.T.I. tra Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. ed E.T.G. S.r.l., affidatario del precedente contratto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che a seguito di verifiche preventive, sulla piattaforma MEPA non risultano essere presenti operatori economici in grado di fornire i servizi richiesti di cui al presente affidamento;

Considerato che il richiamato R.T.I. ha dimostrato comprovate competenze, capacità ed esperienze tecniche e gestionali nello stesso contesto operativo di gestione di reti di monitoraggio analoghe (monitoraggio ambientale e monitoraggio ai fini di protezione civile) unitamente all'approfondita conoscenza della rete meteo – oceanografica della costa Pugliese e di tutto il dominio di intervento;

Considerato che l'R.T.I. Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. ed E.T.G. S.r.l, nel corso del precedente servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio, ha altresì provveduto all'adeguamento infrastrutturale del centro di acquisizione dati e alla reinstallazione del portale SIMOP in un nuovo ambiente virtuale con l'evoluzione dell'infrastruttura informativa dello stesso;

Considerato che con nota prot. n. 6753 del 10/03/2021, l'Autorità di Bacino ha manifestato alla Servizi di Informazione Territoriale S.r.l., in qualità di mandataria del R.T.I. tra la stessa e la E.T.G. S.r.l., l'intenzione di affidare, ai sensi della normativa sopra citata, il servizio di Gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della costa della Regione Puglia, in considerazione della qualità del servizio reso nel precedente contratto;

Considerato che con nota pec del 19/03/2021, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 7899 del 19/03/2021, la Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. ha comunicato che, a seguito dell'ultimazione del precedente contratto in data 18/12/2019, il R.T.I. si è sciolto e pertanto la stessa era interessata a formulare il proprio preventivo per il servizio richiesto, in forma di operatore economico singolo;

Considerato che con nota prot. n. 12059 del 28/04/2021, l'Autorità di Bacino ha richiesto alla Servizi di Informazione Territoriale S.r.l di formulare la propria migliore offerta economica, rispetto all'esecuzione del servizio, così come specificato nel Disciplinare tecnico allegato alla stessa nota, precisando che la durata è di n. 6 mesi a decorrere dal verbale di avvio dell'esecuzione del servizio, con un corrispettivo a corpo stimato in € 60.000,00 (euro sessantamila/00) IVA esclusa;

Considerato che con nota pec del 05/05/2021, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 13184 del 06/05/2021, la Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. ha comunicato la propria offerta economica per l'esecuzione del servizio di cui trattasi, pari a € 59.700,00 (euro cinquantanovemilasettecento/00), IVA esclusa, di cui € 200,00 (euro duecento/00) quali oneri per la sicurezza aziendali;

Considerato che con nota prot. n. 8493 del 25.03.2022, stante il tempo trascorso dalla nota di offerta di cui al punto precedente, e tenuto conto della volontà di dare seguito nelle procedure di affidamento in parola nel rispetto del disciplinare tecnico già trasmesso alla stessa Società, l'Autorità di Bacino ha chiesto alla Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. di confermare l'offerta economica trasmessa con la richiamata nota del 28.04.2021;

Considerato che con nota pec del 28/03/2022, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 8862 del 29/03/2022, la Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. ha confermato la propria offerta economica per l'esecuzione del servizio di cui trattasi, pari a € 59.700,00 (euro cinquantanovemilasettecento/00), IVA esclusa, di cui € 200,00 (euro duecento/00) quali oneri per la sicurezza aziendali, trasmettendo apposita dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo un modello allegato alla nota di richiesta offerta



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Autorità di Bacino prot. n. 12059/2021;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 211 del 11.04.2022 è stato disposto l'affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, come modificato dal Decreto - Legge n. 77/2021, del "Servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della Regione Puglia" alla Società Servizi di Informazione Territoriale S.r.l., avente sede legale in P.zza Giovanni Paolo II, n. 8 / Noci – C.F. / P.IVA 04597250721, disposto con Decreto Segretariale n. 211 del 11.04.2022 (CIG: 9012204203), autorizzando, per motivi di urgenza, l'esecuzione anticipata dell'affidamento, ai sensi dell'art. 32 c. 8 del D.Lgs n. 50/2016;

Considerato che la rete di monitoraggio meteo-oceanografica oggetto del servizio di gestione tecnica in appalto consta ad oggi n. 8 stazioni anemometriche (di cui due da installare ex novo previo ottenimento), n. 4 stazioni mareografiche (di cui una da ricollocare dietro apposite procedure concessorie), n. 3 boe ondometriche (di cui una da riconfigurare e collocare a largo di Castrignano del Capo, una da riparare e ricollocare a largo di Taranto) e n. 2 stazioni di videomonitoraggio della linea di costa; inoltre la stessa rete di monitoraggio comprende una piattaforma di gestione e pubblicazione dei dati acquisiti e successivamente elaborati e validati (SIMOP);

Considerato che il Servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della costa della Regione Puglia, innanzi richiamato, comporta, da parte della Stazione appaltante, numerosi controlli e sopralluoghi di verifica in sito sulle n. 16 stazioni di rilevazione e sul centro di acquisizione ed elaborazione dati, per tutta la durata del servizio, pari a 6 mesi, e anche supporto e supervisione a lavori ausiliari di installazione, di elevata complessità, che richiedono una preventiva organizzazione dei cantieri e delle attrezzature, un loro costante e puntuale controllo, in fase esecutiva, una verifica prestazionale alla conclusione delle attività, e la predisposizione di tutti gli atti tecnici e amministrativi connessi, da parte di personale della Stazione appaltante altamente specializzato;

Considerato che l'art. 31, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedono necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il Responsabile Unico del Procedimento possa proporre alla Stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara.

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Dirigente Tecnico dott. Geol. Gennaro Capasso, dal R.U.P. dott. geol. Nicola Palumbo e dal Responsabile tecnico Gestionale dell'Intervento ing. Stefano Pagano con nota prot. GC n. 203 del 21.04.2022;

Ravvisata la necessità, pertanto, di individuare e nominare idonee figure professionali, al fine di assicurare il necessario supporto al R.U.P., a cui attribuire il ruolo di Direttore di Esecuzione del Contratto e di Assistente allo stesso Direttore di Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Rilevata la presenza nella Struttura di Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" – Intervento "Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi ai fini della gestione integrata della zona costiera" (Convenzione con Regione Puglia - POR Puglia



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2014-2020), di cui al Decreto Segretariale n. 748 del 14.11.2019, di personale tecnico di specifica qualificazione a cui affidare gli incarichi sopra citati come di seguito esplicitato:

- Geol. Roberto Limongelli: Direttore di Esecuzione del Contratto;
- Ing. Alessandro Micchetti: Assistente al Direttore di Esecuzione del Contratto;

Acclarato che allo stato attuale non sono da riconoscere ai professionisti sopra indicati incentivi ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., fatte salve future ed eventuali indicazioni rivenienti da regolamenti sulla materia adottati dall'Amministrazione e dalla normativa e giurisprudenza di riferimento;

Per quanto visto, considerato e rilevato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

1. Di affidare al Geol. Roberto Limongelli, dipendente dell'Autorità all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, componente della Struttura di Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" – Intervento "Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi ai fini della gestione integrata della zona costiera" (Convenzione con Regione Puglia - POR Puglia 2014-2020), di cui al Decreto Segretariale n. 748 del 14.11.2019, l'incarico di Direttore di Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai fini di supportare il R.U.P. nelle attività della Stazione appaltante, in relazione al "Servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della costa della Regione Puglia", di cui è stata disposta l'aggiudicazione dell'Affidamento del Servizio con Decreto Segretariale n. 211 del 11.04.2022, in favore della società Servizi di Informazione Territoriale S.r.l.
2. Di affidare all'Ing. Alessandro Micchetti, dipendente dell'Autorità all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia, componente della Struttura di Progetto "Attività di monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi" – Intervento "Monitoraggio fisico del clima meteo-marino dei litorali pugliesi ai fini della gestione integrata della zona costiera" (Convenzione con Regione Puglia - POR Puglia 2014-2020), di cui al Decreto Segretariale n. 748 del 14.11.2019, l'incarico di Assistente al Direttore di Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai fini di supportare il R.U.P. e il D.E.C. nelle attività della Stazione appaltante, in relazione al "Servizio di gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica della costa della Regione Puglia", di cui è stata disposta l'aggiudicazione dell'Affidamento del Servizio con Decreto Segretariale n. 211 del 11.04.2022, in favore della società Servizi di Informazione Territoriale S.r.l.
3. Di non riconoscere ai dipendenti sopra indicati incentivi ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., fatte salve future ed eventuali indicazioni rivenienti da regolamenti sulla materia adottati dall'Amministrazione e dalla normativa e giurisprudenza di riferimento.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Di assegnare agli stessi dipendenti Geol. Roberto Limongelli e Ing. Alessandro Micchetti, l'esercizio delle funzioni proprie del ruolo investito, previste dalla normativa di settore.
5. Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico Dott. Gennaro Capasso, al RUP dott. geol. Nicola Palumbo, al Responsabile Tecnico-gestionale ing. Stefano Pagano, al funzionario dott. geol. Roberto Limongelli, al funzionario ing. Alessandro Micchetti, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
6. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico
Dott. Gennaro Capasso